

Prospettiva Marxista

RIVISTA COMUNISTA INTERNAZIONALISTA

...il proletariato, che non vuole farsi trattare come una canaglia, ha bisogno del suo coraggio, del suo orgoglio, della sua consapevolezza e della sua indipendenza, ancor più che del suo pane. K. MARX – F. ENGELS, 1847

anno XIX

settembre 2023

numero 113

INTERESSI STRATEGICI E RISULTANTI DELLA GUERRA IMPERIALISTA IN UCRAINA

Tra le altre cose, la guerra in Ucraina ha fornito anche un efficace attestato delle condizioni, dello stato del dibattito pubblico e mediatico nel quadro del capitalismo italiano. Questo dibattito, questa “copertura” mediatica si sono articolati sostanzialmente su due tempi: la campagna di mobilitazione ideologica (con la sua manifesta intolleranza per ogni richiamo alla complessità, per ogni riferimento ad esigenze di comprensione di una molteplicità di fattori della situazione che avrebbero potuto depotenziare la partecipazione emotiva) e le “toppe” di realismo che determinati ambiti hanno cercato di apporre quando le soste e i rallentamenti della campagna ideologica di mobilitazione lo hanno consentito. Ma si tratta sempre di un realismo passivo, marginale, inerte, incapace di farsi metodo e fornire solide chiavi di lettura in alternativa alla vulgata della campagna di mobilitazione ideologica. Questa involuzione del discorso pubblico è connessa a profondi mutamenti nel tessuto sociale capitalistico e nelle sue forme di espressione e rappresentanza politiche. Le grandi testate giornalistiche, i loro opinionisti di punta, i loro editoriali non si sono storicamente definiti come strumenti e mezzi rivolti a influenzare e indirizzare una generica opinione pubblica, intesa come globalità indifferenziata della popolazione e nemmeno dell’elettorato. Il punto focale di questa attività di “costruzione” della pubblica opinione è l’opinione pubblica “attiva” sul territorio, la classe politica e dirigente diffusa (e non solo in quanto composta da amministratori pubblici locali, ma perché esercita

...

(tratto dall’editoriale)

SOMMARIO

- Nato, alleanze trilaterali e tendenze demografiche nel Pacifico
- Circa missiones. I gesuiti verso Oriente e l’esperienza di Matteo Ricci in Cina (Prima Parte)
- Bilanci e lasciti del berlusconismo
- La scuola di don Milani, i limiti e la fine di un’esperienza militante
- Banlieue, il ripiegamento securitario di un capitalismo senile
- La Germania e i nodi della sua collocazione internazionale. Pechino e Parigi come questioni aperte per l’imperialismo tedesco
- Elezioni statunitensi del 2024, tra “Sleepy Joe” e “Trump Indicted”
- L’India e la presidenza del G20
- *Questione militare* - Strategia: un secondo paradigma storico
- Salario minimo: analisi dello scontro tra le frazioni borghesi, per l’emancipazione politica del proletariato
- Lo sviluppo della teoria marxista dell’imperialismo: fase avanzata dell’accumulazione capitalistica nel mercato mondiale
- La favola dell’aquila, del panda e della tigre. La Seconda guerra mondiale e l’internazionalismo in Cina